

Crescono i consumi di alimenti certificati a marchio biologico

Prosegue il trend positivo degli ultimi tre anni

Cresce nel nostro Paese la percentuale di consumatori di alimenti a marchio bio. A dimostrarlo è l'indagine curata da Nomisma - su incarico di BolognaFiere e in collaborazione Federbio - per l'edizione 2014 dell'Osservatorio di SANA, il 26° Salone Internazionale del Biologico e del Naturale i cui risultati completi saranno presentati nel corso del convegno "Tutti i numeri del bio in Italia" in programma a SANA questo pomeriggio. Tale indagine dell'Osservatorio mira a definire l'identikit e l'evoluzione del comportamento del consumatore italiano di alimenti biologici. Prosegue quindi il trend positivo registrato negli ultimi tre anni. Nel 2014 il dato è salito al 59%, registrando un netto incremento sia rispetto al 54,5% del 2013 (+ 4,5%), sia rispetto al 53,2% del 2012 (+ 5,8 %). Solo il 41% degli italiani, ben al

di sotto quindi della metà della popolazione italiana, dichiara di non aver mai acquistato un prodotto bio negli ultimi dodici mesi. Tra chi invece nello stesso periodo ha fatto almeno un acquisto a marchio bio, il 37 % dichiara di consumare prodotti bio almeno una volta la settimana, il 22% ogni giorno. Tale incremento del consumo di alimenti bio certificati si rispecchia nei dati che ha diffuso oggi il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha diffuso nei giorni scorsi e relativi alle rilevazioni del SINAB (Sistema di Informazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica, istituito dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali) - i quali fotografano la situazione della produzione biologica nel

nostro Paese al 31 dicembre 2013 - e di ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) sulla vendita di prodotti a marchio bio nel canale di vendita della Grande Distribuzione (GDO).

Le anticipazioni fanno risultare che gli operatori biologici certificati in Italia al 31 dicembre 2013 sono

52.383 (erano 49.709 al 31 dicembre 2012); rispetto ai dati riferiti al 2012 si rileva quindi un aumento complessivo del numero di operatori bio del 5,4%. In aumento anche la superficie coltivata secondo il metodo biologico, che risulta pari a 1.317.177 ettari (erano 1.167.362 nel 2012), con una crescita complessiva, rispetto al 2012, del 12,8 %.

Anche sul fronte del consumo interno i dati diffusi dal Ministero, su rilevazione del Panel famiglie Ismea/GFK - Eurisko nei primi cinque mesi del 2014, portano il segno positivo, grazie ad una spesa di prodotti confezionati a marchio bio nel canale della GDO ancora in espansione con addirittura un + 17,3 % in valore rispetto allo stesso periodo del 2013. Allargando lo sguardo all'Unione Europea, nel 2012 il giro d'affari relativo al consumo di prodotti biologici è stato pari a 21,8 miliardi di euro (fonte: BÖLW - *Bund Ökologische Lebensmittelwirtschaft*, 2014).

In Italia il valore delle vendite di alimenti bio ha superato i 2 miliardi di euro (+7% rispetto al 2011), configurando il nostro Paese come il quarto mercato per valore dei consumi all'interno dell'Unione. ■

In Italia il valore delle vendite di alimenti biologici ha superato i 2 miliardi di euro, facendone il quarto mercato di alimenti bio all'interno dell'UE



